

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

GIULIO CONTI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la vaccinazione attiva uno *status* di reattività immunitaria. Attualmente è orientamento di molti ricercatori valutare se tale nozione scientifica può essere applicata all'inibizione della progressione delle lesioni pre-neoplastiche predestinate a trasformarsi in carcinomi. Considerato questo dato di fatto, la ricerca di alcuni scienziati italiani si è rivolta allo studio di vaccini efficaci che riescano a bloccare lo sviluppo in neoplasia di lesioni pre-cancerose per bloccarle e/o farle regredire;

in tale ottica è essenziale identificare persone a rischio di neoplasie (screening genetico) attraverso avanzatissimi ed impegnativi programmi di diagnosi precoce delle lesioni pre-cancerose;

è ovvio che tale ricerca è dovuta al fatto che, anche dopo molti anni dalle asportazioni chirurgiche di un tumore si verificano recidive. Il vaccino che si ricerca, dovrebbe essere in grado di inibire la progressione delle lesioni pre-neoplastiche e prevenire gli eventuali rischi della autoimmunità. La prevenzione immunitaria dei tumori è un concetto innovativo, che si differenzia da tutti i protocolli e dagli studi di terapia immunologica dei tumori e che ha l'obiettivo di prevenire il tumore vaccinando persone normali « a rischio » o « persone » che portano lesioni pre-cancerose;

attualmente il conoscere il proprio personale rischio genetico di sviluppare un tumore o l'individuazione di lesioni pre-neoplastiche, provoca problemi individuali complessi, soprattutto per l'attuale disponibilità di opzioni terapeutiche non piacevoli;

è evidente come la prevenzione immunologica (vaccinazione) della progressione delle lesioni pre-neoplastiche sia una opzione molto interessante proprio perché non invasiva, applicabile preventivamente sia su pazienti portatori di lesioni pre-neoplastiche, sia su pazienti che hanno subito la rimozione chirurgica del tumore, ma che hanno un serio rischio di recidiva —;

se i ministri interrogati abbiano rilevato che i gruppi coinvolti nella ricerca e coordinati su scala nazionale dal professor Guido Forni sono ben sei e fanno capo a:

a) professor Guido Forni - Università di Torino;

b) dottor Augusto Amici - Università di Camerino;

c) professor Pietro Musiani - Università di Chieti;

d) professor Pierluigi Lollini - Università di Bologna;

e) dottor Mauro Provinciali - INRCA di Ancona;

f) dottoressa Paola Nisticò - Istituto « Regina Elena » di Roma

i cui risultati in data 22 giugno furono annunciati da moltissimi giornali nazionali (*la Repubblica, la Stampa, il Mattino, il Giornale, il Tempo* e altri) e definiti « la scoperta del vaccino anti-tumorale », sono il frutto di una ricerca e scoperta interamente italiana;

se i ministri ritengano che tali studi debbano essere incentivati e proseguiti;

se il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca unitamente al ministero della salute, non debba assumersi la responsabilità di considerare prioritario e necessario il finanziamento statale per questo tipo di ricerca avanzata.

(5-01148)

Interrogazioni a risposta scritta:

LANDOLFI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale del 26 maggio 1998 sono stati definiti i criteri generali per la disciplina, da parte delle università, degli ordinamenti dei corsi di laurea scienze della formazione primaria;

l'articolo 2, comma 5, lettera c), del suddetto decreto prevede che le università adottino regolamenti per il riconoscimento dei crediti per l'eventuale abbreviazione del corso di laurea;

i docenti in possesso del diploma di specializzazione polivalente — conseguito nei corsi attivati dalle università ai sensi del decreto interministeriale n. 460 del 1998 — pur avendo prestato servizio oltre i 360 giorni, non avranno l'opportunità di partecipare a corsi abilitanti o concorsi — non più giustificabili dal punto di vista amministrativo — come affermato dal Sottosegretario di Stato onorevole Valentina Aprea nella seduta del 26 giugno 2002 della VII Commissione permanente della Camera —:

se non ritenga opportuna l'emana-
zione di un provvedimento — entro il mese di luglio 2002 — applicabile per il prossimo anno accademico, in cui si consideri valido, per l'iscrizione all'ultimo anno di Scienze della Formazione Primaria, il percorso seguito come insegnante di sostegno, con l'indicazione del credito attribuibile e degli esami convalidabili da tutte le università italiane;

se non ritenga altresì opportuno prevedere iniziative per la salvaguardia del principio della continuità didattica nelle cattedre di sostegno e per l'inserimento, nelle graduatorie permanenti, dei docenti interessati — anche se inseriti nelle graduatorie d'istituto di terza fascia — con conferimento di nomina annuale per l'anno scolastico 2002/2003. (4-03558)

PAPPATERRA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

le modifiche apportate dal decreto direttoriale «Moratti» n. 12 del 12 febbraio 2002 sul rinnovo delle graduatorie permanenti degli insegnanti, suscitano parecchi dubbi;

sono stati presentati ricorsi al Tar del Lazio, sponsorizzati da Cgil e Uil contro tale decreto;

il Ministero ha deciso unilateralmente di consentire il cumulo tra il punteggio di 30 punti, attribuito all'abilitazione conseguita presso le Ssis (Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario) e la contemporanea prestazione di servizio come supplenti nel corso del biennio di frequenza delle stesse;

in pratica vi è la fondata preoccupazione che alcuni insegnanti vengano scavalcati nelle graduatorie permanenti da chi possiede meno titoli sia di studio che di servizio e di vedere allontanarsi il momento dell'immissione in ruolo o addirittura di un incarico a tempo indeterminato;

inoltre verrebbero attribuiti 12 punti in più nelle graduatorie per coloro che prestano servizio nelle scuole paritarie, ottenendo così la parificazione del punteggio tra scuola pubblica e privata;

il Ministro ha rifiutato la proposta formulata dal consiglio nazionale della pubblica istruzione e condivisa da tutte le organizzazioni sindacali, di non cumulare il punteggio aggiuntivo con quello spettante per il servizio scolastico prestato durante i due anni di frequenza della scuola di specializzazione —:

se il Ministro non ritenga opportuno estendere l'equiparazione anche alle scuole legalmente riconosciute;

se il Ministro intenda far sì che gli insegnanti che hanno lavorato in istituti privati non vengano penalizzati ingiustamente dal decreto suddetto;

se il Ministro intenda quindi congelare l'aggiornamento delle graduatorie chiarendo nel contempo gli aspetti di tale decreto che, ad avviso dell'interrogante, risultano illegittimi. (4-03564)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

gli uffici del ministero del lavoro e delle politiche sociali hanno organizzato la raccolta dei dati sullo sciopero generale che si è svolto l'11 luglio 2002 in Emilia Romagna, organizzato dalla Cgil;

la raccolta dei dati è avvenuta, come già in Lombardia, su richiesta della direzione centrale del ministero del lavoro e delle politiche sociali, la quale ha aderito ad una richiesta del Ministro del lavoro;

in precedenza la raccolta dei dati su scioperi non era mai stata effettuata da strutture dello Stato come il ministero del lavoro e non ci sono leggi che consentano questa attività, anzi la Costituzione prevede la piena libertà di sciopero e di organizzazione dei lavoratori in sindacato;

in precedenza la raccolta dei dati è sempre stata fatta esclusivamente dalle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro;

questa raccolta di dati, come già è avvenuto in Lombardia, assume oggettivamente un carattere intimidatorio verso l'organizzazione sindacale confederale che non ha accettato di firmare il Patto per l'Italia proposto dal Governo;

con l'iniziativa di questa raccolta di dati il Ministro del lavoro viene oggettivamente meno al ruolo che dovrebbe essere

proprio di un'autorità pubblica capace di rivolgersi a tutti gli interlocutori sociali, anche in presenza di dissensi;

con questa raccolta di dati le strutture del Ministero del lavoro hanno utilizzato tempo e risorse per compiti diversi da quelli istituzionali, configurando la possibilità di una denuncia alla Procura della Corte dei Conti;

l'organizzazione sindacale interessata, Cgil, ha fondatamente protestato contro questa iniziativa intimidatoria, ed altre analoghe che probabilmente hanno ispirato i datori di lavoro all'iniziativa di esporre gli elenchi degli scioperanti, rafforzando drasticamente il carattere intimidatorio dell'iniziativa;

la Costituzione della Repubblica italiana all'articolo 40 garantisce il pieno esercizio del diritto di sciopero, all'articolo 39 che l'organizzazione sindacale è libera e all'articolo 35 che la Repubblica tutela il lavoro —:

se il Ministro del lavoro non ritenga gravemente lesivi del dettato costituzionale i comportamenti messi in atto per accertare i dati di adesione allo sciopero generale;

se non ritenga che l'utilizzazione di tutte le strutture periferiche del ministero del lavoro e politiche sociali, per la sua analiticità costituiscano pesante e illegittima interferenza nelle relazioni sindacali e se non sia incompatibile con la funzione costituzionale propria del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

se non ritenga necessario chiarire quale sia l'uso effettivo che di questi dati vuole essere fatto;

quali garanzie vengano poste per certificare la correttezza dei dati rilevati come rispondenti alla reale situazione di partecipazione allo sciopero, anche ricordando che i quotidiani di Bologna riportano dichiarazioni di Confindustria che parlano di adesioni pari al 57 per cento;

se risponda al vero che, all'azione di raccolta delle suddette rilevazioni siano state impiegate anche unità appartenenti